

VERIFICA E VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Premesso che, in base alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, **il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato** del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del **credito scolastico**, va sottolineato che la legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione.

Le Linee Guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire.

Dal momento che le linee guida hanno esplicitato le finalità specifiche da raggiungere per le scuole del secondo ciclo (**Allegato C: Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)**, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica) si ritiene che la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica non possa prescindere dalle **conoscenze, abilità e competenze**, intendendo per COMPETENZE quelle in **materia di cittadinanza** (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Essa si riferisce alla "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Se si tratta di unità legate ad una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica.

La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica, che, in seno allo scrutinio, farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Si ricorda inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Valutazione-livello	Conoscenze	Abilità	Competenze
Avanzato (9-10)	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti</p>	<p>L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.</p>
Intermedio (7-8)	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza</p>	<p>L'alunno adotta solitamente le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza</p>
Base 6	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente organizzati e recuperabili con qualche aiuto del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.</p>
Iniziale (4-5)	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità relative ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>